

# Il governo vara la supertassa

(Dalla prima pagina)  
rimesso in discussione l'accordo con i medici convenzionati, per le conseguenze di ordine generale che l'accordo potrebbe avere anche per le altre categorie di lavoratori». In più la richiesta è di una maggiore lotta all'evasione fiscale.  
Dunque il governo vara oggi l'addizionale, nonostante il «dissenso radicale» — questo il giudizio di Trentin — del sindacato. Quali saranno le risposte della Federazione unitaria? Intanto la conferma degli scioperi regio-

## «Ci opponiamo alla stretta»

(Dalla prima pagina)  
soro, ha detto, si è limitato «a dare il consenso politico» alla misura che la Banca d'Italia ha ritenuto necessario prendere.  
E proprio da questi problemi è partito il compagno Gerardo Chiaromonte nella sua replica ad Andreatta: «I motivi della nostra opposizione e della nostra critica verso l'operato del governo in campo economico escono riconfermati dalle cose dette qui dal ministro del Tesoro. I provvedimenti creditizi — non sono certo un favore a cui si oppone, e possono apparire persino inaccettabili nella grave situazione che si è creata (l'inflazione al 21%, il deficit crescente della bilancia dei pagamenti, e così via). Ma si tratta pur sempre di una stretta creditizia che avrà conseguenze pesanti sull'apparato produttivo e sui livelli di occupazione, e che è indiscriminata perché colpisce anche attività produttive essenziali e soprattutto le piccole e medie industrie».  
Per questo, Chiaromonte ha rinnovato la richiesta del PCI per una modifica delle misure, per renderle selettive, a favore cioè della piccola e media impresa, soprattutto meridionale. I provvedimenti di Andreatta — ha detto dal canto suo il socialista Spiano — «colpiscono soprattutto il Sud e le piccole e medie imprese e sono in contraddizione con il piano e medio termine».  
«La critica del PCI — ha poi precisato Chiaromonte — va al di là di questi provvedimenti. Certo, la Banca d'Italia fa il suo mestiere, ma il problema è quello della manovra di politica economica da parte del governo». A que-

disciplina sul lavoro» e all'aumento della produttività.  
Un passaggio del discorso di Jaruzelski lo ha dedicato ai cattolici esprimendo la convinzione che l'attività del governo incontrerà la comprensione e l'appoggio della Chiesa e del movimento sociale cristiano ed annunciando l'impegno ad «arricchire» l'attività della commissione mista governo-episcopato. A quanto si è appreso da buona fonte, sabato scorso, cioè alla vigilia dei nuovi profondi mutamenti nella direzione del governo, il primo segretario del POUP, Stanislaw Kania si sarebbe incontrato con il cardinale Stefan Wyszyński. Martedì, come si ricorderà, il consiglio dell'episcopato polacco ha diffuso un preoccupato comunicato nel quale si leggeva tra l'altro: «La Chiesa sta profondamente a cuore la creazione delle condizioni per la pace interna del paese, perché senza pace è difficile costruire un futuro migliore».

Nella parte riservata alla politica internazionale, il primo ministro ha ricordato la «sempre maggiore inquietudine» con la quale i paesi socialisti seguono gli avvenimenti polacchi, ma ha riaffermato con forza che «la Polonia resterà un membro affidabile del Patto di Varsavia», cosciente «della sicurezza datale dal socialismo».  
A conclusione del discorso Jaruzelski ha presentato i mutamenti nella compagine del governo. Due vice primi ministri: Aleksander Kocpek e Stanislaw Kowalewski, hanno lasciato il loro posto e sono loro subentrati Mieczyslaw Rakowski e Andrzej Jędrnyk. Il primo viene dal mondo

## I rappresentanti dell'eurosinistra

(Dalla prima pagina)  
della Lega dei comunisti jugoslavi: Manuel Azcarate, dell'esecutivo del PCE; Fernando Claudin, direttore della Fondazione Pablo Iglesias; Fernando Moran, portavoce del gruppo socialista nella Commissione Esteri; Gonzales Campos, dell'Università di Oviedo; Jaime Ballesteros, del

PCE, membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati spagnola.  
Questo pomeriggio, dopo un saluto inaugurale del sindaco socialista di Madrid Tierno Galran, i partecipanti ascolteranno e discuteranno le relazioni di Romano Ledda, Fernando Moran e Karsten Voigt sull'evoluzione della situazione internazionale da Helsinki a Madrid e sull'azione per superare la crisi e rilanciare la distensione. I lavori continueranno nel primo pomeriggio di domenica.

## Le presenze a Madrid

MADRID — Queste le organizzazioni presenti all'incontro: dal Belgio, Centro studi e documentazione Vandervelde, Centro europeo Fernand Jacobs, Fondazione Jacquemotte; dalla Spagna, Fondazione di ricerca marxista e Fondazione Pablo Iglesias; dalla Finlandia, Istituto Tampere Peas Research; dalla Francia, Istituto di relazioni politiche, Istituto socialista di studi e di ricerche per il Mediterraneo; dall'Olanda, Istituto Boeman, Istituto Wetenschappelijk, Fondazione per le relazioni internazionali; dall'Inghilterra, Fondazione Bertrand Russell; dalla Repubblica federale tedesca, Istituto Friedrich Ebert.  
Per l'Italia sono presenti: Piero Basso e René Schuler della Fondazione Lello Basso; Luciana Castellina, deputata del PdUP al Parlamento europeo; Enzo Gabaglio della CISL; Antonio Izozz dell'UIL; Gian Carlo Meroni della CGIL; Romano Ledda, direttore del CESPI; Riccardo Lombardi, presidente dell'Istituto della cooperazione internazionale, politica, economica e culturale; Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI; Piero Petrilli, vice presidente della commissione Esteri del Senato; Ruggero Orfei delle ACLI; Giorgio Ruffolo, deputato socialista al Parla-

mento europeo; Giuseppe Santoro dell'Istituto della cooperazione internazionale ICIPE; Lapo Sestani del CESPI; Claudio Signorile del PSI; Michele Achilli presidente del Forum (italiano per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo); Maria Boniver della Commissione Esteri del Senato.

## Per la casa proposte del Sunia e della Uil

ROMA — Di fronte alle gravi tensioni sul fronte della casa per la scadenza dei conti dell'adetto e l'impossibilità del governo il SUNIA ha chiesto un incontro con il Parlamento e del governo sul problema casa e sulla necessità di inserire nel piano triennale un complesso di misure, tra cui lo snellimento delle procedure, un'adeguata programmazione degli investimenti, il rifinanziamento del piano decennale, la riforma dell'edilizia pubblica, un risparmio casa credibile e nuovi metodi di produzione.  
Sempre per fronteggiare la grave crisi degli alloggi, la Uil ha avanzato una proposta di costituire un fondo comune di investimento abitativo. Il fondo sarebbe alimentato da enti privati e pubblici da singoli promotori dai depositi cauzionali per gli affitti, da un'aliquota dei fondi di quiescenza dei lavoratori.

## Depositi Nato in Friuli Voltafaccia di Lagorio

ROMA — Il ministro della Difesa, Lagorio, che ieri aveva dato assicurazioni ai parlamentari, comunisti che sarebbe stata sospesa la costruzione di quattro nuovi depositi militari avanzati della Nato in Friuli ha fatto marcia indietro. Attraverso la sua segreteria ha fatto sapere che la sospensione non sarà attuata perché non richiesta dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.  
La risposta dei deputati comunisti non si è fatta attendere in un comunicato del gruppo la decisione di Lagorio è definita di «una gravità eccezionale». E' prevalso l'orientamento a tenere in primo luogo conto dell'opportunità di non scoprire partiti della maggioranza regionale (DC PSI-PR) che in Friuli-Venezia Giulia hanno fatto anch'essi marcia indietro rispetto a precedenti posizioni.

## Impegni per la diffusione straordinaria di domenica

Domenica 15 febbraio diffusione straordinaria in occasione del 57. anniversario della fondazione dell'Unità. Questi gli ultimi obiettivi comunicati dalle federazioni:  
Rovigo 5 mila copie, Milano 70 mila, La Spezia 12.000, Mantova 13.000, Reggio Emilia 28.000, Bologna 68.000, Brindisi 1.000 copie in più del normale domenicale, Taranto 2.100 in più.

## Una tregua proposta a Solidarnosc

(Dalla prima pagina)  
pronunciato il suo discorso tra l'attenzione dei parlamentari e ascoltato da milioni di polacchi. La seduta della Dieta veniva infatti trasmessa in diretta dalla televisione e dalla radio. Il tono severo, ma sobrio, la concretezza dell'esposizione e la sostanziale conferma della volontà di proseguire, pur in un clima di fermezza, la politica dell'intesa con la società, hanno favorevolmente colpito e accresciuto le speranze che la Polonia non soltanto riuscirà a risolvere da sola i suoi drammatici problemi, ma lo potrà fare senza scontri traumatici e roture.  
Sulla gravità della situazione Jaruzelski non ha lasciato

dubbi. «Noi siamo minacciati — egli ha detto — dal caos economico e da un conflitto fratricida... Parole di questo genere non si pronunciano facilmente e io sono cosciente della loro gravità e amarezza, ma sui problemi ai quali è legato il destino della Polonia non si può mantenere il silenzio e lasciarsi trasportare dall'onda tempestosa».  
Il primo ministro ha ribadito l'impegno del governo «a lavorare onestamente e in modo conseguente per il rinnovamento socialista, per la democrazia socialista» e «a combattere le deformazioni del passato, regolando i conti con i loro responsabili». Allo stesso tempo, ha proseguito, «di chiaro con fermezza che al governo spetta il dovere

costituzionale di difendere i valori sociali e politici del nostro Stato» e il potere «disponibile della forza sufficiente per sbarrare la strada alle persone e ai processi che vogliono far tornare indietro il corso della storia, fino alla controrivoluzione».  
Come programma economico immediato il capo del governo ha presentato un «pacchetto» di dieci punti che riguardano una migliore fornitura di generi di prima necessità, un severo controllo dei prezzi, un ampliamento dei servizi sanitari, più case, maggiore giustizia sociale, interventi per l'agricoltura, un piano per le esportazioni e importazioni e così via. L'ultimo punto è stato dedicato al «rafforzamento della di-

Sessant'anni di storia di un partito che fa storia.

**L'Almanacco dei comunisti**  
PCI 81. Fatti, voti, riflessioni, documenti della nostra storia in bianco e rosso e a colori, in parte inedite. 360 pagine in grande formato e un supplemento in distribuzione nelle sezioni del PCI.

**Manifestazioni del PCI**  
DAL 12 AL 19 OGGI  
Bassolino, Carle (Avellino); Cervetti, Ancona; Occhetto, Firenze; Pescioli, Parma; Bertini, Quarata (Pistoia); Fioretta, Bologna; Gruppi, Viareggio; Oliva, Montalbano (Grosseto); Tedesco, Monteverde (Arezzo); Trivelli, Trapani; Violante, Venezia.  
DOMANI  
Napolitano, Brescia; Saroni, Catanzaro; Ventura, Lecco; Bracci-Torri, Napoli; Castelli, Carpi (Modena); Chiarante, Pesaro; Fioretta, Bologna; Giadresco, Manfredonia (Foggia); Oliva, Gorizia; Tedesco, Montecatini (Pistoia); Triva, Ancona; Trivelli, Trapani; Violante, Modena.  
DOMENICA  
Natta, Imperia; Birardi, Udine; F.lli, Grottaferrata; Giadresco, Manfredonia (Foggia); Rubbi, Morlupo (Roma); Trivelli, Trapani; Viorini, Gubbio.  
LUNEDI'  
Napolitano, Milano; Alinovi, Potenza; Rubbi, Perugia; Sandri, Reggio Emilia; Triva, Pescara; Violante, Rivoli (Torino).  
MARTEDI'  
Sandri, Roma.  
MERCEDI'  
Fioretta, Trento; Labete A. miato (Grosseto); Sandri, Milano.

Direttore ALFREDO BECHILIM  
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI  
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO  
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITA' autorizz. a giornale mensile n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via del Teatrino, 19 - Telefono: 4950335 - 4950351 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255.  
Stabilimento tipografico L'Unità - 00185 Roma Via del Teatrino, 19

# le WIRTU' del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM  
PRODOTTRICE DEI FAMOSI GIN BOLS - VODKA BOLS